Anno XXIX. Giovedì 24 Agosto 1876 N. 196.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

La Crisi Industriale

Un fenomeno importante e degno di esame è quello della crisi che già da molto tempo affligge i principali paesi dei due mondi.

Le più importanti materie prime, quali il cotone, il ferro, la lana, la seta, il carbone, sono a prezzi bassissimi.

I capitali poi, giammai forse a memoria d' uomo, si sono offerti a tassa più vile, a 1 e mezzo per cento, e ciò tanto al di là che al di quà della Manica.

Vedemmo sopra accreditati giornali che la crisi commerciale tedesca venne causata da un eccesso di fiducia nelle risorse accumulate colle vittorie del 70; esagerata produzione, poca varietà di tale produzione.

Oggi osserviamo l' Inghilterra traversare anch'essa un periodo penoso, e che soltanto le grandi forze economiche e finanziarie da essa possedute rendono meno aspro.

Da tre anni si verifica una enorme differenza fra le importazioni e le esportazioni inglesi; e nel primo semestre dell' anno corrente è dimostrato che l' Inghilterra ha esportata oltre 650 milioni in meno del semestre corrispondente nel 1875.

Non è già che sia pernicioso il fenomeno dell' eccesso di ciò che un paese commerciale importa su quello che esporta: giacchè soltanto coloro che ignorano le leggi della produzione e degli scambii possono spaventarsi di un fatto il quale si verifica presso quasi tutti i popoli più avanzati ed è segno di floridezza, giacchè i prodotti si pagano con dei prodotti, e tranne il caso di crisi alimentari l' incremento delle importazioni, sieno materie prime o articoli fabbricati, significa aumento di agiatezza.

Ma nel caso presente lo squilibrio che si osserva in Inghilterra è così forte che rivela uno stato di crisi.

È infatti l'Inghilterra che ha dovuto in questi anni ritirare dall' estero molti prodotti alimentari in causa di poco felici raccolti, e nello stesso tempo ha considerevolmente ribassato il prezzo degli articoli di cui si compone in buona parte la sua esportazione, il carbone cioè, la metallurgia, i tessuti.

Nel primo semestre di questo anno per esempio il tonnellaggio d' esportazione dell' Inghilterra ha superato quello del primo semestre 1875; ma il valore commerciale delle esportazioni è stato inferiore di 650 milioni come abbiamo detto più sopra.

La Francia sola sin qui non ha risentito gli effetti della crisi che travaglia la Gran Brettagna, la Germania e l' America, e gli affari camminano abbastanza bene fra i nostri vicini, sebbene abbiano dal 70 in poi traversato periodi così fortunosi.

Le importazioni hanno nel primo semestre di questo anno oltrepassato le esportazioni, ma nella misura che dagli economisti viene ravvisata come benefica, 1 miliardo cioè, 811 milioni importati, contro 1 miliardo e 769 milioni esportati.

E si noti che in questo anno la Francia ha avuto bisogno essa pure di derrate alimentari, e i suoi fabbricanti han profittato dal basso prezzo di molte materie prime per fare vasti approvvigionamenti.

Si conserverà la Francia immune dalla crisi, o dovrà in breve subirne anch' essa gli effetti?

La Francia, ha un maggiore equilibrio economico; dessa non è impegnata in alcuna produzione esclusiva, l' industria e l' agricoltura si bilanciano: la metallurgia, che è quella che ha maggiormente sofferto, non è eccessivamente sviluppata; e da ultimo per taluni articoli la Francia esercita un monopolio.

Vuolsi inoltre tener calcolo dell' indole molto riservata e punto rischiosa degl' industriali francesi che li ha tenuti estranei alla vertigine delle speculazioni che ha imperversato in altri paesi.

Queste considerazioni, mentre ci fanno sperare che la Francia possa sfuggire da questa crisi, possono apprendere qualche cosa anche a noi italiani e farci riflettere che se è d' uopo sviluppare la nostra operosità industriale, è pur necessario crescere la prosperità agricola che è tanta parte della nostra ricchezza nazionale.

La politica inglese in Oriente

La stampa europea è oggi tutta preoccupata del probabile mutamento che accenna subire la politica dell' Inghilterra nella controversia orientale, vedendosi per chiari indizi come lo stesso ministero Disraeli non possa esimersi dal modificare in modo assai sensibile il suo programma, in un avvenire non lontano.

A questo scopo contribuì già ed è per contribuire non poco l' opinione pubblica inglese, che, potente in tutti gli stati civili, è potentissima ed arbitra suprema della politica del governo, nel Regno Unito.

Il racconto delle infami atrocità commesse in Bulgaria ha prodotta una vivissima indignazione negli animi britanni, massime dopo che questa istoria di lagrime e di sangue venne, con testimonianze ufficiali, constatata dai rappresentanti della Regina nell' impero turco. Il ministro Disraeli non potè continuare ad atteggiarsi a difensore inesorabile della barbarie mussulmana, e nelle ultime sedute della Camera dei Comuni fu costretto ad asserire che il governo della Gran Brettagna saprà fare lealmente e cristianamente una buona differenza tra la questione degl' interessi inglesi e la questione della umanità e della civiltà.

Le parole del primo ministro inglese lasciarono trapelare il pensiero che se la Russia fosse in grado di tranquillizzare l' Inghilterra intorno alle sue idee di conquiste in Oriente, il governo inglese si associerebbe all' azione della diplomazia europea, anche nel caso che questa avesse l' intenzione di alterare lo *statu quo* in Turchia.

APPENDICE

STATUTO del Giury Drammatico italiano

Pubblichiamo lo Statuto del Giury Drammmatico italiano legalmente discusso e approvato in seduta solenne la mattina del 24 marzo 1876 in Udine:

Art. 1. Per iniziativa del benemerito capo-comico cav. Alamanno Morelli si è costituito il Giury drammatico italiano allo scopo d' incoraggiare i giovani autori, e coll' intendimento di favorire ogni progresso dell' Arte Drammatica Italiana.

Il cav. Alamanno Morelli è Presidente a vita del Giury: Paolo Ferrari n' è Presidente onorario.

Art. 2. I membri del Giury si suddividono in:

a) Effettivi (componenti le sezioni);
b) Permanenti (nominati fra gli artisti della compagnia Morelli);
c) Onorarii (nominati fra gli artisti drammatici e tra coloro che, potendo giovare per la posizione, pel sapere o per l' autorità all' Istituzione, pure sono impediti a prendere *sempre* parte attiva ne' lavori del Giury);
d) Tra gli *onorarii* e gli effettivi vengono nominati i membri del Consiglio di presidenza.

Art. 3. Il Giury è suddiviso in Sezioni aventi sede nelle principali città d' Italia; ognuna delle quali Sezioni fa capo al Comitato centrale, che si trova sempre presso la Compagnia Morelli.

Ogni membro del Giury, qualunque sia la sua qualità, appartiene di diritto anche alla Sezione del luogo ove temporaneamente si trovi.

Ogni Sezione per essere costituita dev'essere composta almeno di *cinque* membri.

Art. 4. Ogni Sezione è costituita delle persone che già accettarono al giorno della inaugurazione solenne del Giury drammatico italiano la nomina presidenziale.

Ogni Sezione può proporre al Presidente del Giury i nomi delle persone che intendono aggregarsi. La nomina è sempre fatta dal Presidente.

Art. 5. Ogni singola Sezione emette un voto informativo sul merito delle produzioni che le vengono presentate. Formula altresì tutte quelle proposte che crede utili agli interessi degli autori e del teatro italiano: rimette l' uno e le altre al Comitato centrale.

Art. 6. Il Comitato centrale si compone del Presidente del Giury, de' membri onorari ed effettivi formanti parte del Consiglio di Presidenza, dei membri effettivi permanenti e della Sezione del luogo in cui la compagnia si trova.

Giudica definitivamente sul merito delle produzioni, e delibera su tutte le proposte fatte nel suo seno, o precedentemente trasmessegli dalle Sezioni.

Art. 7. Il Presidente ha la direzione generale del Giury. Convoca il Comitato centrale, e dirige la discussione sul merito delle produzioni e delle proposte.

Gli uomini di stato inglesi vorrebbero, se fosse possibile, mantenersi fedeli all'antico programma di conservazione dell'integrità dell'impero ottomano. Essi comprendono però che, se è possibile ancora d'impedire una violenta e repentina trasformazione politica in Oriente, sarebbe però del tutto assurdo il credere che questa trasformazione non s'abbia da compiere lentamente e per gradi.

Noi stimiamo troppo i talenti di Disraeli e degli altri membri del ministero *tory*, per supporre che essi non sappiano che quand'anche fossero vinti la Serbia ed il Montenegro e repressa l'insurrezione nella Bosnia e nell'Erzegovina, non per questo la quistione d'Oriente avrebbe fatto un solo passo verso un pacifico scioglimento. Fra pochi anni, anzi fra pochi mesi si rinnoverebbero le scene di sangue che fanno ora raccapricciare l'Europa ed i pericoli che corre la pace generale ritornerebbero a galla. Non basta che l'Inghilterra abbia raccomandato alla Turchia di condurre la guerra con maggiore umanità; non basta dedicare la propria opera a mitigare gli effetti della guerra, ma conviene togliere le cause della guerra stessa e i germi delle future perturbazioni.

Non è difficile a comprendere come l'idea dell'influenza esercitata dalla Russia sui popoli slavi in Oriente mantenga in continua inquietudine l'Inghilterra, ma è pur certo che questa influenza non può combattersi, e molto meno distruggersi, col sostenere il barbarismo mussulmano e coll'incoraggiarne gli eccessi per mezzo della sicurezza dell'impunità. Finchè le popolazioni cristiane della Turchia si vedano tiranneggiate dalla ferocia fanatica dei maomettani, e finchè sappiano che i loro oppressori sono sostenuti dall'Inghilterra, è ben naturale che essi cerchino con avido sguardo una difesa, e che questa difesa la trovino nella Russia.

L'Inghilterra ha un solo modo di combattere l'influenza della Russia, acquistando essa stessa una salutare influenza sulle popolazioni cristiane. A conseguir questo scopo, si richiede che si mostri sollecita dei loro bisogni e agevoli, colle dovute cautele, il compimento dei loro voti. Per questo riguardo, dunque la politica inglese tanto sarà migliore, quanto più sarà conforme allo spirito dei tempi. Le grandi questioni, sovratutto quelle che riguardano l'indipendenza e la libertà dei popoli, non si sopprimono con un tratto di penna. Or palesi, or latenti, esse proseguono il loro cammino e tendono alla mèta, sormontando tutti gli ostacoli artificiali che loro si oppongono. L'Inghilterra non riuscirà ad arrestare a mezzo del suo corso la questione d'Oriente; ma può regolarla e guidarla secondo i principii liberali. Questa è la politica degna di una nobile nazione, ed è pur quella dalla quale può sperare maggior profitto.

Notizie Italiane

ROMA 23. — Questa mattina l'ambasciatore del Marocco, accompagnato dal comm. Bosio, si recava alla Consulta, dove ebbe una conferenza col ministro degli affari esteri. Scopo di questo colloquio era di definire alcune piccole pendenze relative al Consolato italiano a Tangeri. Il che venne fatto colla più grande cordialità e con soddisfazione reciproca.

— L'ambasciatore del Marocco parte domattina.

Farà una breve fermata a Firenze, indi ripartirà direttamente per Torino, dove arriverà col primo treno del giorno 25.

Il 26 sarà ricevuta in udienza da S. M. il Re.

NAPOLI — È partito per Marsiglia S. E. il maschese di Noailles ambasciatore di Francia presso il Re d'Italia.

— Nel giorno 19 giunse da Roma in Napoli Essadbey ministro della Sublime Porta presso il Quirinale.

— Nel giorno 22 deve arrivare in Napoli il ministro Zanardelli.

LIVORNO — Nell'adunanza d'ieri, il Consiglio comunale, dietro proposta del consigliere Averardo Pizzotti, ha conferito la cittadinanza livornese all'onor. ministro della marina comm. Benedetto Brin, deputato dal secondo collegio di Livorno.

Notizie Estere

FRANCIA — I fogli di francia recano le seguenti notizie:

— Corre voce che il nuovo ministro della guerra, senza essere in massima ostile alle conclusioni della Commissione del bilancio, è tuttavia deciso di combattere con energia avanti al Senato alcune delle riduzioni fatte sul bilancio del ministero che egli dirige.

Lo stesso ministro ha intenzione di recarsi presto al campo di Châlons onde studiare *de visu* l'effetto prodotto sulle truppe dal nuovo armamento e dalla nuova teoria, e rendersi conto dei miglioramenti che fosse possibile d'introdurre.

— I signori Marcère e Cristophle faranno a Domfront dei discorsi politici che confermeranno la linea di condotta fin qui tenuta dal gabinetto. Assicurasi che il duca Audiffred Pasquier raggiungerà i ministri dell'interno e dei lavori pubblici summentovati per assistere alle feste che avranno luogo a Domfront in occasione dell'apertura del concorso regionale.

SPAGNA — Telegrammi da Madrid annunziano che Marfori, sarà trasportato alle Canarie. I fogli liberali biasimano questa misura che dà importanza al partito moderato storico.

Continua l'arruolamento dei 20,000 uomini destinati all'isola di Cuba. Sono partiti quest'oggi i primi battaglioni.

AUSTRIA UNGHERIA — Leggesi nel *Cittadino* di Trieste:

Il ministro degl'interni ha dato ordine perchè sia sospesa in Austria la circolazione dei giornali di di Milano, il *Pungolo* ed il *Secolo*.

GRECIA — L'assemblea dei rivoltosi dell'isola di Candia in nome dei Comuni in essa rappresentati, decise di incominciare la guerra contro la Turchia.

L'agitazione di Atene per le notizie di Candia, rende difficile al governo il mantenimento della neutralità.

GUERRA D'ORIENTE. — I Turchi hanno finalmente ripreso l'offensiva, e muovono direttamente contro Alexinatz. Anche questa volta essi hanno fatto una mossa molto ingegnosa e che mostra la loro prevalenza strategica, sui generali russi che comandano l'esercito serbo. L'esito, che finora bene non si conosce e potrebb'essere favorevole in un punto, sfavorevole in un altro, dimostrerà se all'abilità del concepimento sia stata pari l'energia del l'esecuzione.

— Il *Correspondenz-Bureau* invia ai giornali di Trieste il seguente dispaccio, più chiaro di quello dell'*Agenzia Stefani*:

Costantinopoli 20.

« (*Ufficale.*) — Annunziano da Nissa in data del 19: Achmed-Ejub, ch'era partito da Dervent, ed Alì Saib pascià, che varcò la Morava, marciarono contemporaneamente sopra Alexinatz. Ambedue le divisioni sono attualmente assai vicini ad Alexinatz. Alì-Saib prese d'assalto le fortificazioni, che si considerano come la chiave della città. »

A quest'ultimo dispaccio di fonte turca bisogna però contrapporre, oltre a quello ufficiale di fonte serba, giunto ieri l'altro, il seguente del corrispondente speciale della *Presse*:

Belgrado 20 *agosto*.

« Ieri ed oggi ci furono vivi combattimenti al mezzogiorno di Alexinatz.

« Sulla battaglia d'ieri si hanno le seguenti notizie. Ventimila Turchi, provenienti da Nissa, attaccarono l'avanguardia dell'esercito serbo, che stava tra Supovac e Tesica. Le due brigate serbe rotto il comando di Protics e di Hadschics accettarono il combattimento, che durò dalle 9 del mattino fino alle 4 pom. I Turchi ripeterono più volte l'assalto contro le posizioni fortificate dei Serbi, ma furono sempre respinti. Alle 3 pom. giunsero rinforzi da Alexinatz ed allora i Serbi con nuova forza misero in fuga i Turchi e li inseguirono fino a Nissa. I Turchi avrebbero perduto 1,500 uomini Ad onta di ciò oggi ripeterono l'attacco. L'esito del combattimento d'oggi è tuttora indeciso.

« Ieri a mezzogiorno si combatteva anche presso Banja e Jankova-Klissura. Non si conosce il risultato. »

Cronaca e fatti diversi

Vaccinazione. — Il ff. di Sindaco pubblica in data d'oggi una notificazione, nella quale fa noto che col giorno 3 del venturo Settembre si comincerà in questo Comune la vaccinazione gratuita e generale d'autunno a mezzo dei Vaccinatori d'ufficio. Essa avrà luogo nella città di Ferrara ogni domenica dall'epoca suenunciata fino al 29 Ottobre successivo alle 10 antim. Il locale destinato alla vaccinazione è nell'interno di una fabbrica situata nella corte attigua all'Ospedale di S. Anna. Il ff. di Sindaco esorta la popolazione del Comune di Ferrara ad approfittare di questo beneficio allo scopo di prevenire lo sviluppo e la diffusione della tremenda malattia, il Vaiolo Arabo.

Giury drammatico italiano — Domenica prossima a ore 12 1/2 merid. è convocata l'adunanza del Comitato Centrale del Giury drammatico pel giudizio definitivo, a senso dell'Art. 6.° dello Statuto, di alcuni lavori trasmessi con informativa favorevole dalla sessione di Udine.

Saranno fatte comunicazioni e proposte.

Teatro Tosi Borghi. — Il signor Augier non ha smentita la bella fama che gode di commediografo nel suo nuovo lavoro *La signora Caverlet*. Se ci figuriamo che in questa commedia l'azione abbia luogo fra italiani, in essa potrà subito rinvenirsi una inverosimiglianza, non solo, ma un'aperta lesione alla moralità. Vedere infatti un tipo di marito come il Merson, che co' suoi torti e vizi nefandi costringe una moglie, ritratto dell'onestà e dell'amore, a separarsi da lui; che dopo 15 anni pretende unirsi colla medesima, allo scopo di fruire anch'egli della vistosa eredità che le toccava per la morte di una zia; vederlo poscia rinunciare a questo suo desiderio venale, anzi permettere il divorzio, solo quando gli vengano offerte 300,000 lire, ell'è cosa che muove l'indignazione, perchè in Italia raramente si danno di simili nefande avventure. Ma ben diversamente va la bisogna in Francia, dove il marito promette solo protezione alla moglie e null'altro. Sta sempre il fatto però che certe posizioni sociali non vanno messe sulla scena, perchè eccitano nello spettatore sentimenti d'indignazione; se, a mo' d'esempio, in questa commedia non avveniva l'eredità della zia, come si sarebbe potuto conciliare l'affetto del signor Caverlet coll'amante, (quantunque anche dato questo av-

---

Art. 8. Il Presidente del Giury stesso. (*Nel processo verbale si legge l'ordine del giorno che precede la votazione di questo articolo*).

Art. 9. Una produzione giudicata degna della scena dovrà essere rappresentata entro un anno dalla data del giudizio.

Art. 10. I componimenti saranno retribuiti con la metà dell'introito netto per due rappresentazioni e col decimo dell'introito lordo per tutte le susseguenti.

Per introito netto s'intende la somma risultante dagli incassi per palchi spettanti all'impresa, biglietti d'ingresso, sedie riservate, depurata dalle spese serali, stampa, tassa governativa e affitto del teatro.

Art. 11. Il numero delle repliche sarà deferito al prudente arbitrio del Direttore, il quale però verrà con gli autori a tutti quei buoni accordi che sono richiesti dalla reciproca convenienze.

Art. 12. I diritti di recita delle produzioni accettate saranno esclusivi alla Compagnia per il corso di due anni, a far tempo dal giorno della prima rappresentazione.

Art. 13. I componimenti non giudicati ammissibili alla rappresentazione saranno rinviati all'autore con obbligo nel Comitato centrale di motivarne la rejezione.

Art. 14. I manoscritti dovranno essere presentati *anonimi* a una delle Sezioni del Giury, in chiara e nitida calligrafia.

È assegnato il termine di due mesi dalla data della presentazione alle Sezioni per rimettere i lavori al Comitato centrale.

È assegnato il termine di sei mesi dalla data della trasmissione al Consiglio centrale pel giudizio definitivo.

E qualora, trascorso questo termine, il giudizio definitivo nel senso dell'Art. 6 non siasi pronunciato, o pronunciato, la rappresentazione non segua nel termine, di che all'Art. 9, l'autore avrà diritto di ritirare il suo manoscritto.

Articolo transitorio

Il presente Statuto entra in vigore dal giorno della sua approvazione; e i lavori presentati in antecedenza vengono giudicati colle precise norme del Programma di concorso Morelli.

Udine, dalla Sala del Teatro Minerva, li 24 marzo 1876, ore 12 meridiane

Firmati all'originale:

IL PRESIDENTE ONORARIO
Prof. Comm. PAOLO FERRARI
e per esso il suo rappresentante
CO. COMM. ANAONIO DI PRAMPERO
R. Sindaco di Udine

Il Presidente del Giury
CAV. ALAMANNO MORELLI

Il Segretario Generale Relatore
Prof. G. Soldatini

venimento è ben poco morale siffatto amore), come avrebbe potuto Fanny divenir sposa di Reynold? Questo sarebbe stato il caso di ricorrere al suicidio. E d'altronde delle signore Caverlet in Francia ve ne sono purtroppo, ma ben di rado sopraviene a consolarle l'eredità di una zia!

A parte però lo scopo morale, la commedia d'Augier è un bel lavoro; l'intreccio è artisticamente conservato fino all'ultime scene; non mancano posizioni comiche, e vi sono tratti che eccitano il più vivo dolore e la più tenera compassione nello spettatore. Il pubblico iersera è stato contento ed applaudì agli attori, i quali, convien ripetere ogni giorno la stessa cosa, hanno interpretato a meraviglia la parte loro. Nella farsa *La consegna è di russare*, dobbiamo notare che il sig. A. Bozzo, nella parte di recluta ha soddisfatto pienamente il pubblico, che gl'indirizzò vivissimi applausi.

— Siamo arrivati a giovedì! Finalmente il nostro intelligente pubblico avrà appagate le sue brame, vedendo stasera rappresentare: LA MESSALINA, lavoro del quale si parla con istraordinario interessamento da un capo all'altro d'Italia, che tante popolazioni ha entusiasmato specialmente in grazia dell'interpretazione pressochè sublime della impareggiabile signora Tessero, alla quale Ferrara anche in questa circostanza dimostrerà tutte le sue simpatie, i suoi sentimenti di grande ammirazione.

È inutile ricordare che stasera è serata di onore della illustre artista! — Vedremo un teatro affollatissimo. Crediamo che per un pezzo si conserverà tra noi la memoria di sì artistico avvenimento!

Altre *nuovità* sono allo studio!!

La volontà. — Sotto questo titolo si pubblica da 6 anni un periodico mensile in Venezia, che oltre all'ottimo scopo di propugnare, come dice egli, *il vero, l'ordine, la moralità, il lavoro*, ha ora assunto quello di giovare alla scuola popolare di musica in detta città, istituita da vari maestri e professori. Per l'abbonamento indirizzarsi alla tipografia della società di mutuo Soccorso fra i compositori-tipografi — Via san Marco, calle dei fabbri, N. 1009 Venezia — Associazione per un anno pel regno L. 1. 50, per l'Estero L. 2.

Un Otello ad uso dei Negri. — Leggesi nel *Fanfulla*:

Una corbelleria.

È graziosa e ve la do tale e quale;

« Nell'isola di Haiti fu rappresentato l'*Otello* di Shakespeare. Essendo attori e spettatori tutti negri, per far risaltare il carattere del Moro di Venezia, si prese il ripiego di trasformare l'*Otello* in personaggio europeo e tingerlo di bianco. Il pubblico trovò la cosa in piena regola ed applaudì freneticamente. »

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

23 Agosto

Nascite — Maschi 1. — Femmine 1. — Tot. 2.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Minori agli anni sette N. 1.

AVVISO

Quei giovani che desiderassero ripetizioni d'italiano, latino e greco per gli esami di riparazione nelle classi Ginnasiali, potranno rivolgersi all'Amministrazione della *Gazzetta*, che indicherà loro la persona idonea.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani)

Roma 23 — *Berlino* 22 — Si ha da Salonicco che ieri ebbe luogo la degradazione officiale dei turchi compromessi.

Il contrammiraglio Batich partirà domani colle navi *Kaiser* e *Deutschland*.

Madrid 22 — Marfori fu tradotto dinanzi ai tribunali ordinari pei suoi scritti irreverenti verso i ministri.

I rappresentanti d'Austria e d'America sono partiti per Parigi.

Costantinopoli 22 — I giornali turchi assicurano che Muchtar e Mahmud insieme a Dervish, avendo ricevuti rinforzi, preparano un attacco contro il Montenegro.

Un dispaccio di Nissa in data 21 corr. dice: i turchi hanno circondato Alexinatz, il bombardamento è imminente.

Londra. 23 — Il *Daily Telegraph* ha da Vienna, che in seguito a sforzi di una potenza amica, la Turchia modificherebbe le condizioni per trattare la pace, e domanderebbe alla Serbia solo delle indennità e garanzie contro la rottura della pace.

Aden — 22. È arrivato il vapore *Torino* proveniente da Calcutta, il *Colombo* è partito per il Mediterraneo.

Belgrado 23. — Il combattimento continuò ieri dinanzi ad Alexinatz. La posizione degli eserciti non ha subito alcun cambiamento. Tschernajeff ricominciò stamane l'attacco. Horvatovic fortifica le alture di Sresibaba, ed i suoi avamposti si trovano a Gramada.

Vienna 23. — Le disposizioni pacifiche fra Milano ed il Ministero serbo rimangono momentaneamente senza effetto in seguito all'opposizione di Tschernajeff che inviò a Belgrado alcuni dispacci protestando contro le idee pacifiche e promettendo un successo.

Belgrado 23. — Ieri fu il quarto giorno di lotta sanguinosa ed accanita che si combatte fra Nissa ed Alexinatz. La lotta durò fino a notte avanzata. I due eserciti conservano le loro posizioni. I turchi rinforzati ascendono a 30 mila uomini. L'attitudine eroica dei serbi fu assai lodata. Oggi la battaglia ricomincia in maggiori proporzioni.

Costantinopoli 23. — I comandanti turchi annunziano al Governo che tutti i corpi turchi in Serbia hanno compiuta la congiunzione.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	22	23
Rendita italiana . .	76 30 n	76 30 n
Oro.	21 62 5	21 60
Londra (3 mesi) . .	27 20	27 16
Francia (a vista) . .	108 —	107 85
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	796 — n	800 — n
Azioni Banca Nazionale	1988 — »	1990 — »
Azioni Meridionali. .	339 — »	339 — »
Obbligazioni » . .	— —	— —
Banca Toscana. . .	920 — »	923 — »
Credito mobiliare. .	653 — »	654 — fm

BORSE ESTERE

Parigi	22	23
Rendita francese 3 0/0	72 15	72 —
» » 5 0/0	106 37	106 17
Banca di Francia . .	—	— —
Rendita italiana 5 0/0	72 95	72 85
Ferrovie Lombarde .	158 —	160 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	— —	— —
» Romane . .	— —	— —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
« romane .	— —	— —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 26 5	25 26 5
» sull'Italia .	7 1/4	7 1/4
Consolidati inglesi .	96 1/4	96 3/16

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

(1.ª Inserzione)

Istante Rita Romagnoli, assistita dal marito Medoro Mantovani e patrocinata dall'Avvocato Torquato Tasso.

Avanti il Tribunale intestato nell'udienza 10 dieci Ottobre 1876 alle ore 10 dieci antimeridiane.

Si procederà a pregiudizio della eredità giacente di Alessandro Brunelli di Ferrara, rappresentata dall'Avvocato Arturo Parmiani alla vendita

Di una Casa, situata in Ferrara, posta nella Via del Mellone ai civici numeri 3751, 3752, e N. 9 di nuova anagrafe, distinta in Mappa coi numeri 3967, 5374 p. e 3967 p.

Le condizioni sono:

1° La detta Casa sarà venduta con tutte le servitù attive e passive che la gravano, come è posseduta dalla debitrice.

2° L'incanto sarà aperto sul prezzo di stima riferito e rettificato dal Perito Ing. Bianchini, ribassato di otto decimi e cioè per Lire It. 175. 38.

Ferme restando le altre condizioni stabilite nel Bando in data undici Agosto 1876 depositato in Cancelleria dell'intestato Tribunale.

T. Tasso — Proc.

ESTRATTO D'ISTANZA

PER NOMINA DI PERITO

a senso dell'articolo 663 Codice di prov. civ.

La Caterina Dondi vedova Zoli, mediante l'infrascritto suo procuratore, rende noto di avere presentata istanza al signor Presidente del Tribunale Civile di Ferrara per la nomina di un perito, il quale proceda alla stima dei seguenti immobili compresi nel precetto 13 Maggio e 1 Giugno 1875, a carico di Giovanni Battista Zoli e de' suoi figli Pietro, Emma, ed Eleonora in Evangelisti.

1.° La possessione della *Fornace* posta in Consandolo Mandamento d'Argenta, distinta in mappa coi Numeri 318, 1091, 1092, sub. 1 e 2, 1098, 1099, 1100 sub. 1 e 2 1102, 1924 sub. 1 e 2 e 1925; di tavole censuarie 210 81.

2.° La possessione della *Siniboldа Vecchia* posta nella bonificazione a destra del Primaro abbandonato, sotto la Frazione di Boccaleone, Comune d'Argenta con fabbriche rusticali e casa da ortolano, segnata in mappa coi Numeri 1 1/2, 1 1/3, 1 1/4, 2 1/2, 2 1/3, 2 1/2, 151 1/2, 202 1/3, 204 1/3, 204 1/2, di tavole censuarie 355. 97.

3.° Un Corpo di terreno detto l'*Orto*, di fronte alla possessione *Fornace*, distinta in mappa coi Numeri 1101, 1103, 1104, di tavole censuarie 17. 56.

4.° Terreno a prato posto nella Bonificazione di Maremorta in Consandolo, Frazione di Argenta, marcato in mappa coi Numeri 3, 4, 33, 35, 36, 37; di tavole censuarie 215. 86.

5.° Casa nell'interno di Consandolo, distinta col civico N. 421, e nella mappa censuaria col N. 904.

6.° Costalderia *Via del Bosco* con casetta da bracciante, posta in Consandolo coi numeri mappali 142, 143, 163, 1911; di tavole censuarie 37. 69.

7.° Casa in luogo detto il *Santissimo* con sufficiente area in Consandolo, nelle di cui mappe ha il N. 1093, e comprende anche parte dei Numeri 1092 sub. 1092 sub. 2, sotto i quali figura la possessione *Fornace*.

Ferrara 24 Agosto 1876.

Giovanni Battista Crema, Proc.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Il sottoscritto Usciere specialmente delegato con l'infradicenda sentenza alla notifica della medesima, non avendo rinvenuto li Signori Imelde Geremè e Fabris Michele coniugi d'ignoto domicilio, residenza e dimora, per gli effetti dell'art. 385 Codice Procedura Civile ed in relazione agli articoli 39 e 142 Codice Procedura stesso.

RENDE NOTO

Che il R. Tribunale di Ferrara con sentenza 31 Luglio 1876 letta e pubblicata nei modi di legge all'udienza del 1° Agosto 1876 registrata a Ferrara il 5 Agosto 1876 Lib. 39 foglio 138 N. 1414, della quale venne rilasciata copia munita della formola esecutiva dalla Cancelleria del Tribunale stesso il dì 8 Agosto 1876 al M. R. Mons. Pier Giovanni Bottoni nella qualifica di Camerlengo del Rev.mo Capitolo Metropolitano di Ferrara ha giudicato come appresso:

« In Nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia. Il Regio Tribunale Civile di Ferrara composto degli Ill mi signori avv. Vettori Alessandro Presid. Monesi Luigi e Frassi Antonio Giudici, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

« Nella causa sommaria promossa dal Capitolo Metropolitano di Ferrara in persona del suo Camerlengo Mons. Pier Giovanni Bottoni, possidente, domiciliato a Ferrara il quale per tutti gli effetti di questo giudizio elegge il proprio domicilio nello studio e presso l'avv. Gaetano Novi dal quale viene rappresentato. Contro Geremè Domenico, possidente, domiciliato a Ferrara — Bergamini Don Giuseppe nella sua qualifica di tutore del minorenne Geremè Ettore fu Carlo domiciliato a Ferrara — Geremè Imelde fu Carlo e tanto per assistere ed autorizzarla a mente dell'Articolo 315 Codice Civile che per ogni suo maritale interesse il di lei marito Fabris Michele, domiciliata la prima in Ferrara, il secondo dimorante a Venezia convenuti non comparsi.

« In punto pagamento di canoni, laudemi esecuzione investitura ed altro.

OMMISSIS

« Il Tribunale sentito il solo Procuratore dell'attore nella pubblica udienza delli 25 Giugno ultimo scorso.

OMMISSIS

« Ferma la contumacia dei convenuti Geremè Domenico, Geremè Imelde maritata Fabris e Geremè Ettore rappresentato dal tutore Bergamini don Giuseppe. E previa dichiarazione che pel riscatto eseguito dallo stesso Bergamini della Casa deliberata a Pietro Fava nel 18 Agosto 1873 l'utile dominio dell'immobile stesso si è trasferito in Ettore ed Imelde Geremè coll'accollo del livello dovuto al Metropolitano Capitolo di Ferrara — Condanna Domenico Geremè al pagamento in favore di esso Capitolo dei canoni scaduti dal S. Michele 1871 al giorno della delibera 18 Agosto 1873 in ragione di L. 47. 88 annue e quindi nel complessivo importo di L. 95. 76 ed al pagamento altresì del laudemio dovuto pel passaggio dell'utile dominio verificatosi nel 1873 dal Piccoli Giuseppe ad esso Geremè Domenico, riservato ogni altro diritto del Capitolo stesso pei canoni anteriormente scaduti ed ai quali sono riferibili le sentenze Pretoriali 16 Novembre 1870 e 12 Agosto 1871. Condanna Ettore ed Imelde Geremè al pagamento in favore di detto Capitolo dei canoni scaduti dal 18 Agosto 1873 fino alla Pasqua 1876 ed ammontante nella suddetta ragione d'annue L. 47. 80 a L. 143, 64 ed al pagamento altresì dei laudemi dovuti pei passaggi dell'utile dominio da Geremè Domenico a Fava Pietro (deliberatario) e da questo in essi Geremè Imelde ed Ettore, laudemio da determinarsi insieme con quello pel primo passaggio da Piccoli in Geremè mediante apposita Perizia in separato giudizio di liquidazione. Assegna ai predetti Geremè Imelde ed Ettore il termine perentorio di un mese per assumere l'investitura dell'utile dominio in discorso. Scorso il qual termine sarà autorizzato questo Cancelliere ad assumerla d'ufficio Riserva agli stessi Geremè Imelde ed Ettore di far valere le cedute loro ragioni sul prezzo se e come di diritto. Condanna i medesimi ed il Domenico Geremè nelle spese del giudizio. Dichiara la presente Sentenza provvisoriamente eseguibile nonostante appello, opposizione se senza cauzione. Delega l'Usciere Martinengo per la notifica personale della presente Sentenza ai contumaci.

« Così pronunciato dal Tribunale Civile di Ferrara come sopra composto a redazione del sig. avv. Antonio Frassi.

Ferrara 31 Luglio 1876.

Firmati Vettori Presid. - Monesi - Frassi - Piacentini Vice Cancelliere.

Il presente Sunto di Sentenza è stato depositato all'Ufficio della *Gazzetta* Ufficiale Ferrarese.

Ferrara 23 Agosto 1876.

Ignazio Martinengo.

F. MORELLI

Via Vittorio Emanuele — Palazzo Scutellari N. 2. — Borgo Leoni — Casa N. 51 — Ferrara.

Avvisa, essergli ora giunto uno svariatissimo assortimento di Specchiere di Francia, e di Germania, a prezzi molto ribassati. Assortimento mobiglie per campagna, in legno, e canna d'India delle migliori fabbriche estere.

Tiene pure un copioso assortimento di quadri, mobili in ferro e in legno, seggiole di lusso, piccoli mobili di Parigi, elegantissimi.

Assortimento di Cristalli montati in cornici per fotografie da collocarsi nelle lapide mortuarie.

Eseguisce qualunque lavoro in tappezzeria.

a prezzi convenientissimi.

DEPOSITO DI PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

CASA DA VENDERE

in strada *Soncina* al N. 25 per le trattative rivolgersi al sig. Francesco Cavallina.

Nel Negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

GRAN DEPOSITO D' OLIO

SOPRAFINO DI LUCCA

di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto; trovansi pure nel medesimo PASTE DI TOSCANA di scelta qualità.

ACQUA DEI RE

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO per ogni BOTTIGLIA CENTESIMI 80

ANTICA FONTE DI PEJO

E l'acqua più ferruginosa e più facilmente sopportata dai deboli. Promuove l'appetito, rinforza lo stomaco ed è rimedio sicuro nelle affezioni provenienti ad un difetto del sangue.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai farmacisti — Ogni bottiglia deve avere la capsula con impresso **Antica Fonte Pejo — Borghetti.** (4)

La Ditta *Giuseppe Volontè* qui sottosegnata **diffida** ACHILLE MENGONI non essere mai stato suo rappresentante; gli affari fatti collo stesso non saranno buoni.

GRANDE RIBASSO SUI PREZZI

ALLA PREMIATA E PRIVILEGIATA

Grande Esposizione di mobili in ferro

FABBRICATI NEL GRANDE ORFANOTROFIO MASCHILE

DI MILANO

1500 Letti di ferro solidi con fondo elastico e materasso. . L. 50 —
Simili più pesanti con doratura, elastico e materasso . . . . » 65 —
1300 Letti di piazza e mezza solidissimi con elastico . . » 60 —
800 Ottomane complete elastico e materasso pieghevole, con coperture di filo a variati colori . . . . . » 80 —
2350 Sedie da giardino pesanti verniciate canna . . . da » 9 a 12
1400 Panche verniciate color canna solide . . . . da » 18 a 24
Letto matrimoniale montato in stoffa di lana con elastico, materasso di crine vegetale . . . . . . » 170 —
Tavolette con lastre di marmo e servizio . . . . . . a » 40 e 50
Fabbrica d'elastici a qualunque sistema . . . . . a » 20 e 35
Materassi di crine vegetale . . . . » 18 —

Pronta spedizione a chi dirige vaglia postale od assegno **a VOLONTÈ GIUSEPPE**

in Via Monte Napoleone, n. 39, Milano

NB. Dirigetevi alla **Grande Esposizione** e non dai rivenditori e risparmierete il 50 per cento.

Si spedisce il catalogo GRATIS a chi ne fa domanda.

NON PIÙ MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

LA DELIZIOSA FARINA DI SALUTE DU BARRY

REVALENTA ARABICA

Risana lo Stomaco, il Petto, i Nervi il Fegato, le Reni, Intestini, Vescica, Membrana Mucosa, Cervello, Bile e Sangue i più Ammalati,

30 ANNI DI SUCCESSO -- 75,000 CURE ANNUALI

LA REVALENTA ARABICA

risana lo stomaco, i nervi, i polmoni, fegato, glandole, vessica, reni, cervello, sangue e membrana mucosa, ridona l'appetito con buona digestione e sonno riparatore, combattendo da 28 anni a questa parte con invariabile successo le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, gastro-enteriti, gastralgie, costipazioni abituali, emorroidi, flatulenze, palpitazioni, diarrea, dissenteria, gonfiamenti, vertigini, ronzio nelle orecchie, acidità, pituita, mali di capo, emicrania, sordità, nausee vomiti dopo il pasto e in tempo di gravidanza, dolori, congestioni, infiammazione degli intestini, e della vescica; crampi e spasimi di stomaco, insonnie flussioni di petto, sensazioni anormali di caldo e freddo, tosse, oppressioni, asma, bronchiti, etisia (consunzione) gastriti, eruzioni cutanee, accessi, ulcerazioni, melanconia, nervosità, estenuamento, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, grippe, raffreddori, catarro, riscaldamento, isterismo, nevralgia, epilessia, paralisia gl' incomodi della vecchiaja, anemia, scorbuto, clorosi, vizi e povertà del sangue, debolezza, sudori diurni e notturni, idropisia, diabete, gravella, ritenzione d'orina e disordini della gola, del fiato, e della voce; le malattie generali dei fanciulli e delle donne, soppressioni, e la mancanza di freschezza e d'energia nervosa. Egualmente preferibile al latte, alle cattive nutrici per l'allevamento dei bambini, essa è per eccellenza, l'unica alimentazione che garantisce contro tutti i pericoli dell'infanzia. — Essa infine economizza 50 volte il suo prezzo in medicine.

ESTRATTO DI 80,000 CERTIFICATI DI GUARIGIONI RIBELLI AD OGNI ALTRO TRATTAMENTO

Milano, 5 aprile.

L'uso della REVALENTA ARABICA Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella REVALENTA quel solo che da principio potè tollerare ed in seguito facilmente dirigere, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

Marietti Carlo.

Cura N. 67,321. Bologna, 8 settembre 1869.

In omaggio al vero, nello interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenza vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti della sua deliziosa REVALENTA ARABICA.

In seguito a febbre miliare caddi in stato di completo deperimento soffrendo continuamente d'infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiata avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un pò di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua REVALENTA ARABICA la quale in 15 giorni mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo

Clementina Sarti, 108, via Sant' Isaia.

Cura N. 65,184 Prunetto (circondario di Mondovì), 21 ott. 1866.

La posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa REVALENTA, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, baccal. in teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 78 910 Fossombrone (Marche), 1 aprile 1872.

Una donna di nostra famiglia, Agata Taroni, da molti anni soffriva forte tosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il corpo specialmente alle gambe, dolori alla testa ed inappetenza. I medici tentarono molti rimedi inutilmente, ma dopo pochi giorni ch'ella ebbe preso la sua REVALENTA sparì ogni malore, ritornandogli l'appetito, così le forze perdute. **Giuseppe Bossi.**

Milano, 1° giugno,

La scatola del peso di 1|4 di chil. fr. 2, 50; 1|2 chil. fr. 4, 50; 1 chil. fr. 8; 2 1|2 chil. fr. 17, 50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.

Per i viaggiatori e persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionati i BISCOTTI DI REVALENTA

Detti *Biscotti* si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc. — Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite. — **In Scatole di 1 libra inglese L. 4 50 — Scatole di 2 libbre inglesi L. 8.**

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè la vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte.*

Francesco Braconi, sindaco.

Cura N. 67,324. Sassari (Sardegna), 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigina, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e saluttifera farina la *Revalenta Arabica* Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene ecc.

Notaio **Pietro Porcheddu**

presso l'Avv. Stefano I oi, Sindaco di Sassari.

PREZZI: In POLVERE: scatole per 12 tazze, fr. 2. 50; per 24, f. 4. 50; per 48, fr. 8; per 120, fr. 17. 50; per 288, fr. 36; per 576, fr. 65.
In TAVOLETTE: fr. 2. 50; fr. 4. 50; fr. 8 e 9.

Casa BARRY DU BARRY e C., Milano

e in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI: FERRARA Luigi Comastri, Borgo Leoni N. 17 — Filippo Navarra, farmacista, Piazza Commercio — FORLÌ G. B. Muratori - G. Pantoli. — RAVENNA Bellenghi. — RIMINI A. Legnani e Comp. — LUGO Mamante Fabri. — CESENA Fratelli Giorgi, farm. - Gazzoni Agostino. — FAENZA Pietro Botti, farm. — BOLOGNA Enrico Zarri - Farm. Veratti detta di S. Maria della Morte. — MODENA Farm. S. Filomena - farm. Selmi - farm. del Collegio. — PARMA A. Guareschi. — PIACENZA Corvi drog. - Farm. Roberti di Gibertini Giovanni - P. Colombi farm. — REGGIO Achille Jodi - farm. Negrelli - G. Barbieri.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.